

Il Meetup del M5S contro la realizzazione di un inceneritore a Falerna

Sì alla strategia “Rifiuti zero”

«L'unione di comuni “Monti Ma.Re” ritira la delibera dell'aprile scorso»

Sarah Incamicia
FALERNA

Il governo del territorio, la raccolta dei rifiuti, la situazione di degrado e della depurazione tengono banco in questa estate rovente sulla costa lametina e non solo. Tutte problematiche che accomunano la Calabria, da costa a costa, e anche nelle aree interne. Tante lamentele e, non sempre i cittadini sono disposti a rimbocarsi le maniche e a sostituirsi alle istituzioni per colmare qualche disservizio, come bene hanno fatto i cittadini di San Pietro Lametino che di fronte alla totale assenza dell'Amministrazione comunale, all'abbandono e al degrado, hanno ripulito il proprio territorio, facendo appello così anche alla inciviltà di tanti altri abitanti che

degradano il suolo pubblico con i propri comportamenti barbari e incivili.

In questo scenario s'inserisce la denuncia del Movimento-Meetup 5 Stelle di Lamezia Terme che stigmatizza «il tentativo di alcuni privati, volto a fare cattivo business con il ciclo dei rifiuti». Si riferiscono alla delibera del 3 aprile scorso mediante la quale il Comune di Falerna, quale capofila dell'Unione dei comuni “Monti Ma.Re.”, ha proposto la propria candidatura come soggetto promotore di un project financing per la realizzazione di pirogassificatore, ovvero un impianto per la valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Una scelta criticata dai grillini, che ritengono vada invece fatto ogni sforzo la messa

La ditta

Impianto di prossimità

● La proposta formulata, spiega la ditta MarEnergy, «si inserisce nel quadro normativo nazionale come “impianto di prossimità” ovvero un impianto che nasce dalle esigenze di un gruppo omogeneo di comuni, con le stesse caratteristiche di popolazione e per caratteristiche morfologiche e urbane simili, i quali si sono assunti l'unico impegno di conferire la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle fissate dalla Regione Calabria».

in pratica della strategia “Rifiuti zero”. Bocciando in toto la costruzione di inceneritori, pirogassificatori o altri impianti a caldo inquinanti, invitano le Amministrazioni interessate a ritirare la delibera incriminata. Viceversa, sottolineano, «non esiteremo ad intraprendere tutte le forme di lotta che riterremo più opportune per impedire l'ennesimo scempio ambientale».

Al Meetup risponde la società MarEnergy che fa alcune precisazioni sul progetto da realizzare per conto dell'unione dei comuni “Monti Ma.Re.”: si tratta di «un impianto per la valorizzazione energetica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata, sfalci e potature provenienti dai comuni aderenti all'unione dei comuni». ◀